

CASTELLO GALLEGO. L'obiettivo dei primi cittadini è quello di valorizzare il patrimonio naturale nei territori di Enna e Messina

# Sviluppo turistico, si coalizzano oltre trenta sindaci di due province

## Nasce la "Rete dei Comuni Nebrodi città aperta"

Si attende la formalizzazione dell'entrata nell'aggregazione di altri tre comuni: Nasso, Acquadolci e Gioiosa Marea.

Cinzia Scaglione

●●● Nasce la "Rete dei comuni Nebrodi città aperta". Trentasette sindaci del territorio dei Nebrodi e il legale rappresentante dell'Ente Parco dei Nebrodi, ieri pomeriggio, si sono riuniti nella sala dei principi del castello Gallego ed hanno sottoscritto la convenzione che sancisce, appunto, la storica costituzione di questa estesa coalizione di comuni, che abbraccia le province di Messina ed Enna.

Presenti anche gli assessori provinciali Michele Bisignano e Rosario Ventimiglia. Lo schema di convenzione e il documento di Piano erano stati già approvati dai vari consigli comunali, per l'attuazione congiunta delle azioni di sviluppo definite dal Piano Strategico "Nebrodi Città Aperta".

Si attende anche la formalizzazione dell'entrata, nell'aggregazione, di altri tre comuni, ovvero Nasso, Acquadolci e Gioiosa Marea (devono ancora essere emesse le delibere consiliari).

La sottoscrizione della convenzione rappresenta l'atto conclusivo dopo un lungo percorso durato cinque anni, dalla genesi del Piano - sottoli-

nea il direttore del Pis, Giuseppe Contiguglia - il fatto sostanziale è che si è concretizzata la governance attraverso la redazione di un progetto unico del territorio, con obiettivi discussi dalla base, ovvero attraverso la partecipazione di cittadini, sindaci, Giunta e consigli comunali che hanno approvato i piani di azione. I sindaci, adesso, delegati dai consigli comunali, hanno sottoscritto la convenzione".

**Quali sono i filoni più importanti di questa Rete?**

"Il piano strategico nasce da un'analisi del contesto del territorio. Si è visto che il patrimonio più importante del territorio era il bene naturale. Non ci sono strutture monumentali importanti come può

essere, ad esempio il Colosseo. Ma, ha un bene sponda che è la natura e, quindi, la bellezza del territorio. Per cui abbiamo messo il paesaggio al centro di tutto. E abbiamo inserito, poi, la solidarietà e l'uomo con l'entrata in campo dell'oasi di Troina. Attorno a tutto questo ruota il rilancio economico del territorio. Puntiamo ad un turismo di qualità, legato al benessere, alla valorizzazione dei paesaggi e allo sfruttamento dei paesaggi, quali mare, collina, montagna. Naturalmente per fare turismo occorrono infrastrutture e quindi è stato equalizzato un sistema infrastrutturale, si è pensato di riqualificare i borghi, i centri storici e di dotare tutti i centri non solo quelli costieri di ospitalità. E si è costruito un modello programmatico, dove tutti i sindaci e quindi le comunità hanno raggiunto questa intesa. La rete è caratterizzata dalla presenza di due province ed è altresì un territorio cuscinetto, definito da quattro province".

I sindaci, per raggiungere gli obiettivi di salvaguardia della natura, hanno anche sottoscritto un Patto per l'energia, finalizzato a ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

"Il Piano strategico è un importante strumento di coordinamento, di programmazione ed organizzazione territoriale - evidenzia il sindaco Bru-



Da sinistra, Michele Bisignano, assessore provinciale, il sindaco Bruno Mancuso e Nino Ferro, commissario straordinario del Parco dei Nebrodi

no Mancuso - strumento che, per avere successo, deve essere scevro da considerazioni pseudopolitiche di sorta o fughe in avanti. Tutto è stato deciso nei consigli comunali, che si sono espressi approvando

le convenzioni e che sono sovrani".

"La presenza della Provincia - sottolinea l'assessore provinciale Bisignano - vuole essere un attestato di attenzione verso le problematiche di svi-

luppo che riguardano questa realtà territoriale. Pur essendo l'organicità di un progetto di sviluppo comune, questo progetto si deve fondere sulle tipicità territoriali".

●●●  
ATTO CONCLUSIVO  
DOPO UN PERCORSO  
DURATO  
CINQUE ANNI

●●●  
ATTORNO A TUTTO  
RUOTA  
IL RILANCIO  
ECONOMICO